

**Rapporto annuale Lef**  
**Roma, gennaio 2014**

**INDAGINE CONOSCITIVA SUI PRIMI ANNI  
DI APPLICAZIONE DELL'ISEE - L'Indicatore  
della Situazione Economica Equivalente  
(1998-2013)**

**(sintesi)**

L'Isee: uno strumento indispensabile e un'opportunità unica per:

- garantire **equità** nella distribuzione delle risorse economiche a sostegno delle famiglie più svantaggiate e in condizioni di disagio;
- razionalizzare ed ottimizzare i **processi amministrativi e i costi** delle amministrazioni pubbliche per la gestione imparziale della fornitura dei servizi e delle prestazioni sociali;
- sfruttare l'**innovazione tecnologica** per integrare i sistemi informatici pubblici (centrali e locali) e semplificare gli adempimenti burocratici del cittadino.

### **Valutazione dei primi quindici anni di applicazione dell'Isee**

In un paese come l'Italia, condizionato da un'elevata evasione fiscale, l'introduzione della misurazione oggettiva della ricchezza delle famiglie, ai fini dell'erogazione delle prestazioni sociali a chi ne ha effettivamente bisogno (Isee), doveva porsi il duplice obiettivo:

- teorico/normativo** con regole di calcolo dell'indicatore che comprendessero tutti gli elementi che concorrono a determinare la disponibilità economica del nucleo familiare;
- pratico/attuativo** con la realizzazione di strumenti tempestivi, adeguati ed efficaci di controllo delle informazioni necessarie a determinare l'indicatore.

Il **primo obiettivo** è stato ampiamente raggiunto, in particolare, il nuovo **“Regolamento concernente la revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'Indicatore della situazione economica equivalente (Isee)”**, firmato il 3 dicembre 2013 dal Presidente del Consiglio, ha risolto e normato anche tutte quelle situazioni che in parte avevano condizionato l'equità dello strumento nei primi quindici anni di utilizzo.

Tuttavia il nuovo Regolamento lascia ancora ampia autonomia a regioni e comuni di modificare ed integrare, per le prestazioni da loro erogate, le regole di calcolo dell'indicatore. La misura della disponibilità dei mezzi d'un nucleo familiare può essere, pertanto, **diversa da regione a regione o da comune a comune e nella stessa regione o nello stesso comune per l'erogazione di prestazioni di tipo diverso.**

Il **secondo obiettivo** nei primi quindici anni di applicazione dello strumento non è stato completamente raggiunto (molto sta ancora solo all'interno degli enunciati normativi del nuovo Regolamento) in quanto ad oggi:

- le amministrazioni pubbliche coinvolte fanno dichiarare di nuovo ai richiedenti **dati in gran parte già in loro possesso e questi dati necessari** al calcolo dell'indicatore sono **auto-dichiarati**; nel nuovo Regolamento, ove i dati richiesti sono notevolmente aumentati, è previsto che gradualmente il richiedente **non auto dichiarerà più le informazioni, comprese quelle sul patrimonio mobiliare**, già conosciute dalle amministrazioni pubbliche (semplificazione degli adempimenti); ma, tenendo conto degli interventi da fare in campo informatico, molti già previsti dal 2007 e realizzati solo in parte, è legittimo nutrire forti dubbi che il tutto diventi operativo in quattro mesi;
- per aiutare i richiedenti a compilare questa auto-dichiarazione l'amministrazione pubblica si avvale di soggetti esterni con pesanti costi amministrativi per la esternalizzazione del processo (**circa 82,5 milioni di € nel 2011 e in prospettiva dal 2014 circa 66 milioni di €**) e, fino a quando non saranno operativi gli interventi informatici previsti dal nuovo Regolamento, l'aumento delle informazioni richieste potrebbe portare ad un incremento di questa cifra; altrimenti il tutto resterebbe a carico dei richiedenti;
- i costi amministrativi complessivi per la gestione del processo (interni ed esterni) aumentano in **modo esponenziale** se si tiene conto che numerosi enti territoriali (regioni e comuni) hanno apportato modifiche alle regole di calcolo dello strumento;
- non esiste ancora una “rete tecnologica Isee”**, nonostante la legge istitutiva del 1998 avesse posto le premesse perché questa opportunità venisse colta nel migliore dei modi; l'introduzione dell'Isee costituiva una grande opportunità per il rinnovamento tecnologico dell'Amministrazione Pubblica sia per la quantità di informazioni che contribuivano alla sua determinazione (redditi,

